

POLEMICA IL CONSIGLIERE REGIONALE DI AN

Silvia Ferretto: cacciamo anche i politici fannulloni

— MILANO —

Finalmente - esordisce Silvia Ferretto Clementi, consigliere regionale di An - da più parti, si sostiene la necessità di cacciare i fannulloni dalla Pubblica Amministrazione e di tornare a valutare e premiare anche e soprattutto il merito, più che le conoscenze o le parentele. Una svolta che potrebbe veramente essere epocale, perché se realmente perseguita, consentirà una riduzione dei costi per lo Stato a fronte di un sicuro incremento di efficienza della Pubblica

Amministrazione. Per essere credibili e soprattutto per sperare di raggiungere l'obiettivo, però - continua Ferretto - è indispensabile procedere con lo stesso metodo per valutare ed, eventualmente, "punire" anche coloro che si occupano di politica. I costi della politica, infatti, sono decisamente eccessivi, ma è forse ancor più grave che un numero consistente di eletti, ancorché

LA PIAGA

«Chi è stato eletto ha il dovere non solo di presenziare ma di proporre»

lautamente retribuito, sia costituito da "nulla facenti". Una piaga che deve essere combattuta anche attraverso la trasparente diffusione di tutte le informazioni relative al loro operato. Chi è stato eletto - spiega l'esponente regionale - ha il dovere di rendere conto di ciò che fa durante il proprio mandato, in termini non solo di presenze, ma anche di proposte presentate, di interventi effettuati, nonché di risultati ottenuti. Io da anni attraverso il mio sito web (www.ferretto.it) rendo quotidianamente conto del mio operato, ma sarebbe più giusto e corretto che questo tipo di informazioni fossero rese disponibili dalle istituzioni stesse, magari via internet, in modo trasparente e completo, per tutti. Solo conoscendo nome e cognome degli eletti fannulloni i cittadini potranno evitare di generalizzare.